

OTTOBRE 2010

5 OTTOBRE

Roma. Grande rilievo sui giornali "laici" al Premio Nobel per la medicina assegnato all'inglese Robert Edwards, il "padre in provetta" per antonomasia. Fu lui, nel 1978, a far nascere la prima bambina *in vitro*. Dopo Louise Brown altri 4 milioni di fratelli di vetro. Nessun giornale fa conoscere ai lettori il... rovescio della provetta: un numero superiore ai 40 milioni di bambini in embrione fatti morire, perché scartati o soprannumerari. Un premio alle nascite o alle morti?

6 OTTOBRE

Copenaghen. È la Danimarca la maggior fornitrice mondiale dei padri in provetta. Dal 1981 la "Cryos International" ha esportato in 60 Paesi del globo il materiale (seme maschile wikingo di prima qualità) che ha fatto nascere 17mila bambini. Compenso medio per ogni produzione di spermatozoi: 40 Euro. Ignoto il prezzo di vendita alle consumatrici, che possono scegliere lo sconosciuto partner *in vitro* sul sito della ditta.

7 OTTOBRE

Firenze. Coppia sterile fiorentina (lei E. G., 38 anni; lui M. C., 34 anni) fanno sei tentativi in Svizzera e in Cechia, spesa 15mila Euro, senza alcun risultato. Dicono di volerci riprovare in Italia se la Corte Costituzionale legittimerà l'eterologa, proibita dalla Legge 40.

12 OTTOBRE

Washington. Negli Usa primo esperimento in *corpore vili*, vale a dire su una cavia umana, di una terapia a base di staminali embrionali. Pochissime le probabilità di risultati terapeutici, assoluta certezza di morte di un numero non precisato di embrioni. Scriverà Avvenire: "Né per vita né per scienza, ma solo per soldi".

13 OTTOBRE

New Delhi. Il (quasi) Nobel che l'India non volle: ne sarebbe stato titolare Subhas Mukerjee, il dottore che il 3 ottobre 1978, 67 giorni dopo Louise Brown, fece nascere una bimba in provetta, Durga. Questo è un pseudonimo usato perché le autorità indiane ostacolarono con ogni mezzo il medico "padre di vetro" della bimba. Durga è una delle divinità dell'induismo: l'incarnazione dell'energia femminile. Tanto energica da indurre Mukerjee al suicidio.

14 OTTOBRE

Roma. Cominciano le rivendicazioni: secondo il *Secolo d'Italia*, il Nobel sarebbe dovuto spettare a un biologo, Daniele Petrucci, che lavorava a Bologna ed è morto nel 1973. Costui già dal 1961 avrebbe fatto nascere ben 26 bambini non in provetta, bensì su vetrini da microscopio, che fecero da talamo all'incontro di altrettanti spermatozoi e ovociti. Se questa storia, però, fosse vera (non ce ne sono prove), il Petrucci non avrebbe perso nulla: quel Premio Nobel è senza senso.

15 OTTOBRE

Napoli. Rivendicazioni 2 (come i serial Tv). La prima bambina in provetta "tutta italiana" pareva essere stata (secondo il *Corriere della sera*) Eleonora Zaccheddu, nata in una clinica di Palermo nel maggio del 1984. Nossignore, scrive un avvocato al giornale: è Alessandra Abbisogno, nata a Napoli nel 1983. E al secondo posto sarebbe un maschietto nato nel marzo dell'84.

16 OTTOBRE

Vancouver (Canada). Madre surrogata (ha dato in affitto il proprio utero) scopre con l'amniocentesi che il bambino commissionato è affetto da sindrome di Down. I committenti esigono l'aborto, la titolare della gravidanza artigianale si rifiuta. Si va in tribunale. Dicono i genitori biologici se il bambino nascerà, per noi è un prodotto non conforme all'ordinativo. E io che ci faccio con un Down, replica la prestatrice d'opera. Il tribunale taglia il nodo gordiano: aborto ha da essere. E così avviene. Storie di oggi.

17 OTTOBRE

Parma. Ristrutturata e ampliata, in Borgo Guasti di Santa Cecilia, una casa di accoglienza per mamme con bambini che hanno rifiutato l'aborto. Con l'aiuto del Cav potranno ricostruire la loro vita. La spesa coperta con il 5 per mille.

18 OTTOBRE

Belfast. L'Alta Corte dell'Irlanda del Nord respinge il ricorso di una coppia che nel 2003 aveva avuto due gemelli da fecondazione eterologa con seme garantito proveniente dal Caucaso. Sennonché il colore della pelle dei bambini era troppo scuro. Errore di etichettatura? La Corte, in ogni modo, respinge il ricorso accusando i due coniugi, in sostanza, di razzismo.

19 OTTOBRE

Varsavia. Scontro tra favorevoli e contrari alla fecondazione artificiale umana in Polonia. I Vescovi definiscono questa pratica come «una sorella dell'eugenetica» (quella praticata dal nazismo in Polonia). Il presidente della Conferenza episcopale, mons. Henryk Hoser, ricorda: «Chi voterà questa legge si metterà automaticamente fuori della Chiesa».

20 OTTOBRE

Roma. Bilancio Ru486 a sei mesi dall'introduzione in Italia. È in testa il Piemonte con 842 applicazioni (ma dovrebbe essere in coda). Seguono: Toscana 509, Lombardia 467, Emilia Romagna 134, Liguria 329, Puglia 255, Basilicata 122, Veneto 129, Sicilia 120, Campania e Friuli Venezia Giulia 70, Molise 60, Trentino Alto Adige 56, Sardegna 52, Val d'Aosta 38, Abruzzo e Lazio 15, Umbria 11, Calabria e Marche 5.

21 OTTOBRE

Bolzano. La città è in testa alla classifica italiana della natalità: 1,61 figli per donna, in media. L'Italia è a quota 1,42, l'Unione Europea a 1,56. Siamo largamente sotto i 2,1, minimo che assicura la stabilità demografica.

22 OTTOBRE

Pechino. Una donna di 36 anni, Xiao Aiyang, arrestata, picchiata brutalmente e condotta forzatamente in ospedale. Imputazione: è incinta all'ottavo mese per la seconda volta, violazione della legge sul figlio unico. Così le vittime sono due.

23 OTTOBRE

Torino. La Regione Piemonte curerà la formazione "professionale" del personale delle associazioni pro-vita che operano nelle strutture ospedaliere. L'annuncio è del governatore Roberto Cota, che apre anche i consultori pubblici ai volontari per la vita. Scontate le proteste abortiste

24 OTTOBRE

Siena. Trentacinquenne disabile «offre proprio seme a tutte le coppie lesbiche che non possono andare all'estero. Non in provetta, ma in modo naturale». È il messaggio lanciato da un sito web e raccolto da una coppia di quel genere. A volte alle uguali piacciono i diversi.

25 OTTOBRE

Roma. Un milione 600mila Euro: è l'indennizzo di una sentenza che condanna un ospedale, perché non ha rilevato una rara malattia genetica del bambino nel grembo della madre e le ha, per questo impedito di abortire. Costa cara la... disgrazia di essere nati.

28 OTTOBRE

Camposanpiero (Padova). Una ruota degli esposti ad alta tecnologia arriva all'ospedale di questo comune. L'iniziativa è del Movimento e del Cav locali, il finanziamento del Lions Club del posto, infine la piena accettazione è dell'ospedale.

NOVEMBRE 2010

1 NOVEMBRE

Mantova. L'osservazione del disagio esistenziale e identitario degli "esposti" induce il reparto di pediatria dell'ospedale Carlo Poma a istituire non solo una "culla" per l'accoglienza, ma anche una squadra (un pediatra e quattro infermieri) che si occuperà di questi bambini fino all'adozione o affido. Quando la medicina è davvero per l'uomo.

2 NOVEMBRE

Venezia. Aveva 57 anni, sposata da 36, era in coma da un anno per un aneurisma. La Asl del Veneto aveva raccomandato di attendere, per verificare se davvero non vi fossero speranze di risveglio, ma il marito l'ha portata fino in Olanda per farla morire. Persino quei medici avevano prudenzialmente atteso tre mesi prima di praticarle l'eutanasia.

3 NOVEMBRE

Madrid. La Spagna di Zapatero all'avanguardia nell'educazione scolastica sessuale. In Estremadura finanziamento pubblico per corsi di sesso sicuro per adolescenti. Titolo: «Il piacere è nelle tue mani».

5 NOVEMBRE

Roma. Bambina di 22 settimane di gestazione nasce felicemente al Policlinico Umberto I°. Pesa mezzo chilo, resterà nel reparto pediatrico per almeno cinque mesi. Sempre più precoci i bimbi d'oggi.

4 NOVEMBRE

New York. Vernor Muñoz Villalobos, rappresentante costaricano all'Onu, propone progetto di delibera per inserire fra i "diritti umani" l'"educazione sessuale esplicita". Bocciatura massiccia specie dai Paesi africani e sudamericani, da Russia e Usa. A favore l'Unione Europea. Che vergogna...

6 NOVEMBRE

Jerez de la Frontera (Spagna). Bimba romena di 10 anni partorisce un figlio di 2,9 chili. Anche il padre è minorenne. Togliereanno loro il bambino. Speriamo che glielo restituiscano in futuro. In Italia, a Lacco Ameno (Ischia) altro parto-record di una bambina di 13 anni. Il padre ne ha sedici.

7 NOVEMBRE

Castelnuovo Monti (Reggio Emilia). «Non curatemi, il mio bambino deve nascere». È la richiesta di Malgorzata Burakowska, 39 anni, immigrata polacca, quando scopre il suo cancro. Gabriele nasce quasi due anni fa. Oggi i funerali della mamma, che in italiano si chiamava Margherita e in latino Margarita: una perla.

8 NOVEMBRE

Padova. Una ricerca rivela che alla 14^a settimana di gestazione i gemelli sono consapevoli della presenza del fratello: i movimenti verso il fratello sono diversi da quelli verso le pareti uterine. Lo accarezzano. Provano emozioni? Chissà.

9 NOVEMBRE

San Giovanni Rotondo. Campagna della Casa Sollievo della Sofferenza per fondi per ricerche sulle staminali cerebrali e cura delle malattie neurovegetative. Slogan: «Adotta una cellula». Dal Canada: sangue dalle staminali della pelle umana: una speranza contro la leucemia. E dall'italiana Airc: le staminali del sangue possono diventare armi contro il cancro. Nessuna notizia sul quelle embrionali.

10 NOVEMBRE

Città di Messico. Bimbo concepito in provetta con seme di un gay, viene ospitato nell'utero della madre di questi e nasce felicemente. Non raccontategli che il padre è omo e che sua madre è la nonna.

11 NOVEMBRE

Novara. Una Madonna senza volto: è la mamma dei bambini abortiti, anch'essi senza volto. Così il monumento alla maternità inaugurato al cimitero, nel reparto in cui sono sepolti i bambini.

18 NOVEMBRE

Strambino (Torino). All'età di 91 anni muore Adriana Zarri, teologa, giornalista e scrittrice irrequieta e contestatrice, esponente del cosiddetto "dissenso cattolico". Donna di fede apertamente dichiarata, ma spesso dimentica dell'evangelico "Non giudicate". Assai critica delle Autorità ecclesiastiche, era schierata per il divorzio, la contraccezione, l'aborto e il sacerdozio femminile e contro il celibato sacerdotale. Che Dio l'accolga.

DICEMBRE 2010

7 DICEMBRE

Mantova. Due assessori comunali in veste di Babbo Natale raccolgono, in piazza Erbe, aiuti finanziari per il Centro di Aiuto alla Vita. In cambio, ai donatori, la foto con i due Babbi Natale.

8 DICEMBRE

San Giovanni Rotondo. La Casa Sollievo della Sofferenza fondata da San Pio da Pietrelcina adotta il progetto del prof. Angelo Vescovi per la cura delle malattie neurovegetative mediante trapianto di cellule staminali cerebrali (adulte), che promettono efficacia.

9 DICEMBRE

San Antonio (Texas). Nasce nei laboratori dell'Università del Texas il primo topolino figlio di due topi maschi. I tecnici (non bisogna chiamarli scienziati, non se lo meritano) hanno lavorato un po' sulle staminali di due embrioni maschi e, mettendole insieme, ne hanno ricavato alcuni topolini maschi e femmine con i geni dei due padri. A che serve? O ci vogliono provare con l'uomo?

10 DICEMBRE

Bari. Al bambino ancora in grembo era stata diagnosticata una gravissima malformazione e i genitori, davanti alle resistenze delle strutture ospedaliere, alzano la voce e minacciano di chiamare i carabinieri (!). Quando il piccino viene estratto risulta morto da vari giorni. Avrebbero potuto aspettare e Madre Natura sarebbe stata più tenera della madre naturale.

11 DICEMBRE

Venezia. Curato con elettrodi infissi nel cervello, un uomo ricoverato all'ospedale San Camillo esce dal coma per sei ore al giorno e dimostra di essere consapevole. La "stimolazione magnetica transcranica" può essere una nuova terapia per i casi di coma persistente. Non si deve mai abbandonare la speranza.

13 DICEMBRE

Empoli. Nuova culla per la vita inaugurata presso il Centro servizi della Misericordia di Empoli e realizzata in collaborazione dalla stessa misericordia e dal Cav locale. Garantisce discrezione e sicurezza. Dalla prima, aperta per iniziativa di Giuseppe Garrone e del Cav di Casale Monferrato, le culle in funzione sono oggi quasi quaranta in tutta Italia

15 DICEMBRE

Berlino. Scoperta del Politecnico berlinese: i capelli possono nascere adoperando cellule staminali del cuoio (non più) capelluto che vengono trapiantate là dove serve. Per ora i nuovi capelli sono troppo sottili e fragili, ma i calvi possono bene sperare.

16 DICEMBRE

Pekino. Nuovo test prenatale per conoscere eventuali malformazioni sperimentato in Cina. Si analizza un campione di sangue, che evita ogni rischio di aborto. Però sarà usato proprio per poter abortire in caso di rilevate malformazioni.

17 DICEMBRE

Roma. In onda su Rai 3, per iniziativa dei radicali, uno spot di 36 secondi a favore dell'eutanasia. È davvero grave che un servizio pubblico faccia propaganda per l'omicidio del consenziente (o suicidio assistito) che la legge prevede come reato.

19 DICEMBRE

Torino. Per il pieno sviluppo dei bambini nati prematuri sono meglio le coccole che l'incubatrice. La mamma deve tenere il piccolo in braccio, sul seno. Madre natura, al solito, funziona meglio delle macchine, direbbe Mamma cangura.

21 DICEMBRE

Funziona il "Fondo Nasko", versione pubblica e regionale del Progetto Gemma, finanziata dal Pirellone. Sono 286 le donne che, in tre mesi, hanno rinunciato ad abortire grazie all'aiuto economico della Regione Lombardia (250 Euro mensili per 18 mesi). Il Fondo lavora in cordata i consultori pubblici e i Cav.

22 DICEMBRE

Londra. Per avere midollo disponibile da trapiantare alla loro Megan, 9 anni, malata di anemia di Fanconi, Katie e Andy mettono in fabbrica un fratellino, Max, che nasce 17 mesi fa. A lui un doppio benvenuto. Peccato che sia stato concepito in vitro, selezionato fra altri microfratellini e che, più di un dono, sia – come dicono nel Regno Unito – un *designer baby*, un bimbo su progetto funzionale

23 DICEMBRE

Milano. Una partoriente su cinque non dichiara il nome del partner. Relazioni clandestine? Paternità casuali? Fecondazioni in vitro fuorilegge? Autodeterminazione della donna? La "patrimaternità" va scomparendo e i figli nascono già orfani. Conseguenza della 194, che il padre l'aveva abolito 32 anni fa.

27 DICEMBRE

Londra. La terza gemellina nasce undici anni dopo le sorelle. Era rimasta surgelata in embrione insieme con altre gemelle ancora, tutte concepite in vitro. Figli come merci: in magazzino sotto zero fino al nuovo ordine su catalogo. E bisogna pure dire meno male...